

**ANNUARIO
FILOSOFICO
25**

2009

Mursia

L'«Annuario Filosofico» nasce da una cerchia di studiosi particolarmente affiatati, dediti alla ricerca filosofica tanto nel campo storico quanto nel campo teorico. Essi si propongono anzitutto di rinnovare le categorie storiografiche nei punti in cui quelle in uso hanno dimostrato qualche insufficienza, di sfruttare la portata rilevante del dibattito filosofico attuale proponendo nuove interpretazioni di filosofie del passato, di riportare in circolazione correnti e autori meno studiati eppure capaci di far sentire una voce importante nella cultura filosofica contemporanea.

Essi si propongono inoltre di allargare la problematica attuale con la trattazione di temi nuovi o insoliti nel clima filosofico odierno, con spirito alieno dalle mode e al tempo stesso decisamente anticonformistico, e di segnalare l'urgenza di tematiche oggi poco frequentate ma non per questo meno decisive nell'attualità.

La rivista conta sulla collaborazione di quanti si riconoscono in questo programma e condividono questa impostazione, al di là delle singole proposte personali e dei particolari esiti speculativi, nella consapevolezza che in filosofia, più che le differenze che dividono, importa la convergenza in una problematica comune.

ISBN 978-88-425-4670-2



9 788842 546702

1224M

Euro 52,00

Fondatori
LUIGI PAREYSON †
GIUSEPPE RICONDA
VALERIO VERRA †

Comitato direttivo
CLAUDIO CIANCIO (direttore)
GIOVANNI FERRETTI
GIUSEPPE RICONDA

Direzione e Amministrazione:
Ugo Mursia Editore S.p.A. – Milano

Volume pubblicato con i contributi
della Regione Piemonte, del Comune di Torino e della Fondazione CRT
a cura del Centro Studi Filosofico-Religiosi «Luigi Pareyson»

Il nostro indirizzo Internet è: <http://www.mursia.com>

© Copyright 2010 Ugo Mursia Editore S.p.A.
Tutti i diritti riservati – *Printed in Italy*
6056/AC – Ugo Mursia Editore S.p.A. – Milano
Stampato da Andersen s.p.a. - Boca (Novara)

ANNUARIO FILOSOFICO
XXV

OLAF BREIDBACH-FEDERICO VERCELLONE, *Prospettive sulla morfologia* 91

1. Motivazioni, p. 91. 2. Metamorfosi della morfologia, p. 97. 3. La storia come orientamento, p. 100. 4. Misure e principi della visione, p. 108. 5. Dall'arte alla scienza, p. 111.

PAUL GILBERT, *L'acte, la violence et la réflexion* 117

1. «Esse in»: l'un, p. 119. 2. «Esse ad»: l'acte, l'action et l'activité, p. 126. 3. «Esse ex»: l'affection, p. 133. 4. Langage et analogie, p. 139.

ALESSANDRO BERTINETTO, *Improvvisazione e formatività* 145

1. Il concetto di improvvisazione, p. 145. 2. L'estetica dell'improvvisazione, p. 147. 3. Un'estetica dell'imperfezione?, p. 157. 4. L'estetica della formatività di Luigi Pareyson, p. 160. 5. Conclusione: formatività e improvvisazione, p. 172.

ANGELO VIANELLO, *Le radici dell'evoluzionismo e il suo impatto sulla cultura occidentale* 175

1. Le radici, p. 175. 2. L'impatto sulla cultura occidentale, p. 187. 3. Conclusioni, p. 198.

FILOSOFIA CLASSICA TEDESCA

FÉLIX DUQUE, *Goethe and Kant on Humanism* 203

1. The Philanthropic Titan, p. 203. 2. Man's sublime duty, p. 206.

ANTONIO CARRANO, *"Sublime" nell'uso dei Discorsi popolari di Fichte* 217

1. La specificità del sublime nella riflessione kantiana sul giudizio estetico, p. 217. 2. Il contributo di Fichte alla teoria del sublime, p. 221. 3. Rilevanza dell'uso retorico di "sublime", p. 225. 4. Una compiuta "denaturalizzazione" del sublime, p. 227. 5. Per una comunicazione delle «idee spirituali», p. 231. 6. Il "sublime" superlativo nell'uso di Fichte, p. 235. 7. Il supremo della volontà: al di là di ogni nome e concetto, p. 240.

GIANLUCA GARELLI, *Aristofane come figura dello Spirito. La commedia nella Phänomenologie des Geistes di Hegel* 243

1. Classicismo e negazione, p. 243. Anti-Euripide, p. 249. 3. Le avventure del Sé singolare, p. 255. 4. Un fumo che dilegua, p. 262. 5. Il sonno di Aristofane, p. 270.

ELÉONORE DISPERSYN, *De l'abîme à l'extase de la raison: Kant et Schelling face à l'existant nécessaire* 273

1. L'abîme kantien ou la pensée «terriblement sublime», p. 276. 2. L'extase schellingienne ou l'effroi à surmonter, p. 281. 3. De Kant à Schelling: deux voies d'accès à l'Existant nécessaire?, p. 287.

DAVIDE SISTO, *Narrazione, simbolo e malinconia nella filosofia di Schelling* 293

1. Narrazione e genealogia contro il linguaggio astratto degli eruditi, p. 293. 2. Anima del mondo come simbolo: l'unione di senso e immagine, p. 295. 3. L'immagine privata del suo senso: la malinconia della natura, p. 299. 4. Alla ricerca del senso perduto: il giorno notturno, p. 305.

DAMIR BARBARIĆ, *Nietzsches Niemandland* 309

1. Nietzsches philosophische Grundeinsicht, p. 309. 2. Die versinkende Welt, p. 311. 3. Der nächtliche Abgrund, p. 314. 4. Die tödliche Erkenntnis, p. 316. 5. Das reine Werden, p. 318. 6. Das dunkle Reich der Gefühle, p. 321.

FILOSOFI CONTEMPORANEI

OSWALD SCHWEMMER, *Wittgensteins Traum von der Klarheit der Sprache* 329

1. *Tractatus* und *Philosophische Untersuchungen*: Die Klarheit der Sprache, p. 329. 2. Bedeuten und Zeigen: Innere Eigenschaften und äußere Beziehungen, p. 330. 3. Gegenstände und Sachverhalte, p. 331. 4. Sprache und Welt, p. 332. 5. Wortsprache und Zeichensprache, p. 333. 6. Strukturdarstellung und Formwahrnehmung, p. 334. 7. Die kulturelle Differenz der Formwahrnehmungen, p. 337. 8. Die logische Reduktion und der Verlust des Weltbezugs, p. 339. 9. Die implizite Ontologie des *Tractatus*, p. 340. 10. Jenseits der Eigenschaften: Whiteheads Konzept der Individualität des Existierenden, p. 342. 11. Wittgensteins Atomismus und die Kontingenz der Kausalität, p. 343. 12. Die Klarheit der Traumsprache, p. 345.

CLAUDIO BONALDI, *L'unità della sintesi: origine e genesi nella metafisica di Cassirer* 347

1. Cassirer e la metafisica: dal dualismo all'unità, p. 347. 2. L'impossibilità dell'immediatezza: il divenire delle forme, p. 350. 3. Il simbolo, ovvero l'unità della sintesi: origine e genesi, p. 352. 4. Presenza e rappresentazione: il superamento della metafisica, p. 354. 5. L'unità del simbolico: la metafisica cassireriana, p. 355. 6. La relazione come origine: i fenomeni originari, p. 359. 7. Conclusioni: la genesi come limite del pensiero, p. 361.